

**Al Preside della Facoltà
di Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali
Università degli Studi di Siena**

L'Assemblea dei Ricercatori della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, riunita in assemblea il 23 Marzo 2010 per discutere il DDL Gelmini "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché di delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ha ritenuto di promuovere la seguente mozione:

I Ricercatori della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Siena prendono atto che il DDL Gelmini contiene numerosi punti discriminatori e penalizzanti nei confronti dei ricercatori universitari attualmente in servizio, in particolare:

- 1) la mancata risoluzione del problema del riconoscimento dello stato giuridico, atteso dal 1980;
- 2) il mancato riconoscimento dell'attività di didattica frontale non obbligatoria finora svolta, generalmente effettuata a titolo gratuito;
- 3) l'abolizione del ruolo del ricercatore a tempo indeterminato e la conseguente messa ad esaurimento di tale figura, sostituita da una figura precaria con contratto di ricercatore a tempo determinato (3+3 anni);
- 4) la discriminazione nei confronti degli attuali ricercatori, considerando le vigenti limitazioni del turnover, la mancanza di copertura finanziaria per eventuali concorsi e la previsione di riservare fino all'80% dei futuri posti di professore associato ai ricercatori a tempo determinato;
- 5) l'estromissione dei ricercatori dagli organi di governo degli atenei e dalle commissioni di valutazione, nonché da ogni commissione valutativa inerente i posti di ricercatore a contratto;
- 6) la trasformazione, con riguardo al trattamento economico, degli scatti di anzianità da biennali a triennali;
- 7) l'obbligatorietà di svolgimento dei ricercatori, al pari dei professori, di 350 ore di didattica, lasciando poi ai singoli atenei libera interpretazione su come suddividere le ore nelle varie attività didattiche, sancendo in pratica la possibilità di emanare regolamenti didattici di ateneo che possano obbligare i ricercatori ad effettuare un determinato monte ore di didattica frontale senza adeguamento economico.

I ricercatori della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Siena riuniti in assemblea,

CONSTATANDO

che nel suo insieme il DDL colpisce in particolar modo i ricercatori, ridicolizzandone le competenze scientifiche e didattiche,

RITENENDO

che il DDL appare in più punti lesivo e perfino offensivo nei confronti della figura dei ricercatori, con una profonda ingratitudine verso una categoria che di fatto ha finora svolto il ruolo di professore gratuitamente e sulla cui buona volontà poggia una notevole percentuale dell'offerta didattica degli atenei italiani,

DICHIARANO

di non accettare incarichi didattici diversi da quelli cui sono tenuti per la normativa vigente

PALESANO

la loro indisponibilità ad assumere incarichi di insegnamento per l'a.a. 2010-2011

DICHIARANO

di voler rinunciare all'afferenza ai Corsi di Studio dall'a.a. 2010-2011

Tuttavia con profondo senso di responsabilità nei confronti degli studenti si impegnano a portare regolarmente a termine l'Anno Accademico in corso.